

■ PRAIA A MARE “Italia Nostra” commenta i dati del mese di agosto

Fiumarella, analisi pessime

«Il canale riversa in mare acqua contaminata da scarichi fognari»

di GUIDO SCARPINO

PRAIA A MARE - «Lasciare che da canali e fiumi venga riversata in mare acqua contaminata da scarichi fognari è da irresponsabili e chi non si adopera efficacemente per risolvere tale problema avendone il potere ed il dovere agisce contro gli interessi del territorio e della collettività». Sono queste premesse di ordine generale della sezione Italia Nostra dell'Alto Tirreno cosentino, che punta i riflettori sul Canale Fiumarella. «Dopo i risultati confortanti di luglio, evidentemente dovuti a fattori momentanei - denuncia - i prelievi di agosto hanno di nuovo fatto registrare, a conferma di un consolidato andamento assai negativo delle acque di balneazione, l'ennesimo superamento oltre la soglia di sicurezza consentita dei due parametri rilevati: escherichia coli ed enterococchi intestinali. A questo punto siamo anche noi stanchi di chiedere, ma altrettanto sconcertati ed indignati, come mai è così difficile capire che è assolutamente necessario bonificare questo canale che non è lungo chilometri, ma solo qualche centinaio di

metri? Perché non si mettono a disposizione risorse adeguate per l'unica vera priorità ed emergenza che ha questo paese e si effettuino interventi organici e risolutivi?», evidenziano gli ambientalisti. Oggi che la stagione turistica è praticamente agli sgoccioli e i risultati a consuntivo non sono certo generalmente lusinghieri, Italia Nostra si chiede se: «avere un così lungo tratto di mare non

balneabile non abbia pesato considerevolmente e negativamente sul bilancio della stagione turistica?» Lo chiede all'Amministrazione comunale che «ha avuto modo di verificare l'evidente inefficacia dei suoi interventi sulla Fiumarella, stando ai risultati dei prelievi a mare». Lo chiede anche «a tutti quegli operatori turistici che in questi ultimi anni sono rimasti solo a guardare senza spendere

nemmeno una parola per far sentire apertamente anche la propria voce, operatori che hanno invece preferito tacere e non tutelare i propri interessi». Poi conclude: «Stando così le cose e all'interno di questo quadro normativo nazionale e regionale, ciò che si prospetta, in assenza di seri interventi programmati, e sulla base dei risultati dei prelievi del 2018, sarà il perdurare anche per la stagione 2019

del divieto di balneazione su tutti i circa 1500 mt di spiaggia di Praia a Mare. Una situazione dunque estremamente critica per una delle mete turistiche più rinomate della Calabria, e francamente meraviglia e sconcerta che nessuna altra autorità abbia sentito il bisogno di intervenire: ci riferiamo alla Regione Calabria che a nostro avviso non può disinteressarsi di questo territorio».

■ SAN NICOLA A. La situazione segnalata dal mese di luglio «Rifiuti maleodoranti allo svincolo»

SAN NICOLA ARCELLA - «San Nicola Arcella-Svincolo Ss18 all'altezza del Bridge, rifiuti in quantità». La denuncia è del movimento politico Italia Nostra. «Almeno da fine luglio - si legge ancora nella nota stampa - l'area al di sotto dello svincolo tra Praia e San Nicola Arcella, zona tra le più panoramiche del territorio, è stracarica di rifiuti maleodoranti. Se passi con la mac-

china è consigliabile avere i finestrini chiusi. Qui, da allora, nessuno è passato nemmeno una volta del servizio di raccolta rifiuti del Comune di San Nicola». E, ancora: «A nulla è valsa la nostra segnalazione con relative foto inviata al comune il 11 agosto scorso e la sollecitazione dei Carabinieri Forestali. Avevamo già da allora segnalato il lezzo nauseabondo che proveniva dai rifiuti e malgrado si fosse in pieno agosto, il mese più affollato ed importante di tutta l'estate per il turismo, nulla è stato fatto per ripulire l'area e per

non offrire alla vista ed all'olfatto questo biglietto da visita in negativo per il territorio. Quanto detto, come promemoria al Sindaco di San Nicola Arcella che in un articolo apparso ieri ha affermato che alcune piazzole lungo la Ss18 poco distanti dallo svincolo sarebbero state ripulite questa estate almeno una dozzina di volte. Qui non è avvenuto nemmeno per una sola volta. Una madornale svista - conclude - a cui non crediamo, o anche per i rifiuti ci sono due pesi e due misure?».

S. S.

La denuncia
dal gruppo
di “Italia
Nostra”